

P-m 27

Milano - J. Martini

Regolamento per l'orfan. Si

J. Pietro au Serpente - ms - 1834

Regolamento Dell' orfanotrofio Di Moschi Di S. Pietro in
Gessate Di Milano

Capo 1.^o

Del S. P. in generale e del Direttore

1.
Il S. P. ha per fine il ricovero, educazione ed istruzione secondo le loro condizioni e forze pecuniarie, in maniera che diven- tino religiosi e buoni cittadini; e si po- gano procurarsi il vitto col lavoro delle proprie mani.

2.
Le rappresentanze del S. P. in quanto non si riferisce ad affari patrimoniali spettanti esclusivamente al Direttore. In questa qualita' egli e incaricato dell' am- ministrazione degli affari, della loro igie- ne, della economia interna dello Sta- bilimento, e anche di tutto quanto si riguarda il locale.

3.
Il Direttore e nominato dall' autorità Superiore, cui e' competente a turnarsi nel regolamento di pubblica ammi- nistrazione.

4.
Il Direttore risponde dell' S. P. a Delegazio- ne della cui corrispondenza e' nel suo or- dine.

5.
Qualunque agente del S. P. o altro per suo nome ne informa la Delegazio- ne, in caso di sua morte si manda- no le intelligenze per la Direzione. Co- gnendo l'agenzia di minore durata il Direttore non e' tenuto nei casi or-

ordinarij che a loro per iscritto avvino
al Rettore perché faccia le sue veci

nei casi di grave malattia, o una in qua
lunque circostanza in cui il Rettore mancò
o non potè adempire alle sue funzioni, la
Delegazione provvede secondo i suoi regolamenti
riservata d'invocare le superiori Determinazioni
nei casi in cui siano esse necessarie.

Il Rettore ¹immediatamente il Rettore,
il Rettore ne adempirà tutti gli altri tutti gli
incombenti per governo è indispensabile al
regolamento ordinamento del suo Istituto e che
per ogni ordine di governo. Gli sono
necessariamente obbligate l'informazione immediata
mente la R. Delegazione che deve provvedere
e quando le circostanze o termini di
provvedenti perog. s. e b.

Il Rettore ²invece ha Superiori autorizzazio-
ne per tutti gli oggetti in cui è l'obli-
gato necessariamente in tutte generali l'informazio-
ni di pubblica Amministrazione che dal
presente regolamento. Nei casi però d'urgente
necessità però egli deve ogni l'informazione
che fosse indispensabile informazione sotto
la R. Delegazione che

al Rettore sono ³subordinati tutti gli Impre-
gati U. S. Sono essi tenuti ad adempire
nei puntualmente gli ordini

Trovandosi il Rettore ⁴in una assenza
egli però volendo, deve direttamente tutte

3
 le disposizioni che vengono a prendere
 uno giudice per regolamento di buon governo
 ha una giù che ne venga informato e
 detto, e che conti degli ordini fatti nei
 modi regolari.

11
 Il Direttore per ogni attentamento ha
 condotta di tutti gli impieghi ed impieva-
 ti detto stabilimento. Si vorrendo qualche
 memoria, o venendogli all'occhio qual-
 che offesa, o grave della giù di impieghi
 verificazioni, impieghi ed invoca la de-
 terminazione convenienti.

12
 Una ogni grave e d'ingenua il Direttore
 è autorizzato a sopprimere dalla propria
 funzioni qualunque impieghi, nel più
 vanderne immediatamente rivolta la
 n. Delegazione.

13
 Il Direttore visita frequentemente le
 Scuole, i dormitori, i refettori, l'infirmeria
 ed ogni altro locale per riconoscere se
 gli ~~regolati~~ ordini risguardanti una
 disciplina ed una economia sono ac-
 quisti.

14
 Osserva principalmente su gli oggetti di
 ricambio, e i cibi siano di buona qua-
 lità, e se vengono distribuiti nella qua-
 lità propria.

15
 Si vuol talora personalmente ad un
 impiego nelle botteghe ove sono tra-
 fatti per verificare se le relazioni del
 Direttore dei Lavori, e dei capi d'arte

che avveg-
 vici
 una in qua-
 detta manda
 lavoro, la
 essere con
 determinazioni
 proprie.
 il Direttore,
 e tutto la
 versabile ad
 detto ufficio
 gli sono
 l'immediata
 che governa-
 ranno. Si
 autorizzato
 e già è l'ab-
 rali rispetto
 e sia tal
 però l'applicazione
 rispetto non
 andare sotto
 tutti gli impieghi
 ad adempire
 l'assistenza
 mentre tutto

stano finire, e per ogni altro fine.

16
tutte provviste di Terrate, e nelle spese di qualunque spesa sopra la maggiore economia. Per tutti i contratti che eccedono il valore di lire 500 si tiene per massima general' testa pubblica, sotto la dipendenza del Decreto 14 maggio 1807 e delle relative disposizioni.

17
Il Direttore si fa vedere conto di mano in mano degli oggetti di consumo, e provvigione che le Vostre dei Contabili e degli Scrittori si procurano con tutto l'ordine.

18
In una generale inventaria sono descritti tutti gli oggetti mobili che si trovano nelle Vostre. Il Direttore ha cura che si faccia in li mano in mano le apposite ricevute, e che se ne consegnino certi alle persone che ne devono ripetutamente rispondere. Ogni biennio si procede ad un nuovo inventario generale.

19
Il Direttore per le incumbenze di Botteghe, Impedimenti, ed Archivi è assistito da una Contabile. Mandando esso il secondo agente di lavoro, il Direttore chiama altri impiegati del R. a farne le voci, e da consegnarle.

20
Si replica attentamente che la Ragioniera tenga i registri, ed ogni altra istrumazione in regola, e quando gli ordini di esso le vengono, salvo sempre la responsabilità del Ragioniere per ciò che riguarda l'ordine.

linea
di spesa di
di economia
il valore di
generalista
16 maggio
di nuovo in
di gestione
servizi di
definiti tutti
a nuovo fin
che si si fanno
a nuovo
di nuove proposte
e rispondere
nuovo incarico
di protocollo
di nuova cura
lo aggravato
altri impieghi
e di un consiglio
di gestione
di istituzioni
che il governo
non abbiate del
in gestione

Di conteggi.
Per riguardo alla cassa il direttore si
conferma alle disposizioni del governo
no per parte della superiorità, per far
tenere questo ramo di servizio dei
più istituti. Magari proponendo però in
ogni caso essere ridotti al Cassiere se
non con mandato steso in libro
a Madre e Giglia, firmato dal di-
rettore e dal Ragioniere.

22.
Occorrendo opere di fabbrica, e di riforma
il direttore si vale per opere di questo
tra gli ingegneri dell'Amministrazione
che sono i suoi proprii, intanto
però sempre all'Amministrazione.

23.
Il direttore ubbidisce il governo del confor-
tante legale negli affari in cui lo
richiede necessariamente.

24.
Il direttore è indipendente dall'Adminis-
trazione, e viceversa. Sono però egli tenuto
a conformare nella esecuzione delle co-
rispondenze tutti i riguardi che valgono
a mantenere la buona armonia. Si
ammirano questi vicendevolmente
le notizie che occorrono.

25.
Con intervento della 1^a Direzione viene
determinato in somma che l'anno
insufficiente per più o meno e durante un
biennio a disposizione della Direzione
ovvero essa provvista alle spese del R. P.

a tal fine l'Amministrazione presenta la sua
proposizione nella parte di bilancio consun-
tivi, e l'una proposta produttiva della vendita
dell'ente di questo solo per ciò che riguarda
all'ente della somma, l'entrate del
Fisco.

26
concordo l'ente di questo vincente che
obbligano, o consiglia, a variare l'assog-
lio per delegazione provvisoria sopra rapporti
della sua delegazione del R. L.

27
Gli oggetti vengono fatti di regola in modo
e quando questi altri oggetti di tempo in
viva si trovano in modo stabilito in un
minutissimo ed è detto.

28
concordo qualche spesa straordinaria
e detto si rivolge all'Amministrazione
perché indichi, in quanto si è luogo, i modi
con cui farsi fronte, quale spesa ha
l'impiego appropria.

29
Fino l'anno la Direzione dispone del
Amministrazione di bilancio della propria
gestione perché possa come allegato, e
per conto al bilancio consuntivo della
Amministrazione stessa.

Capitolo 11.

Regli uffici in generale
della loro amministrazione.

Art. 30.

Il numero degli uffici deve essere il mag-
giore possibile in proporzione delle sue

anche di risultato della informazione che può
essere direttamente, nonché della conoscenza
in ed attraverso della magistratura giudiziaria

Per l'eccezione n° 35 del lavoro viene
nel h. p. in forza di speciali disposizioni e
forse si ritiene a quanto esse provengono.

non si accettano le regole sopra i
mentre. Però, ciò che non è permesso in
essi speciali; e così, anche per le
che

Quanto alla scelta, il 37 dell'articolo
ha permesso anche di nominare
Dati. In tal caso si nominano per
Finché si ha la cura del
valla l'altro si nominano è indicato il giorno
in cui dovranno gli eletti presentarsi al
p.

Per cui, 38 quindi per un mese a
fianco, e non ottiene prerogative
diverse, le quali nominali si ritirano per
nomine. Per queste nomine si
nomine nella libera di nomina.

Per l'eccezione n° 39 del lavoro
presente i tenuti di regola a produrre al
forse una limitazione del potere
titolo, o l'altro persona univoca
che quale si obbliga a circolare
compiuta l'età in cui deve
D. in ogni caso in un
occhiato.

Se ne sia munita notitia del fisco, e del
Regente di cui per opera è di loro inu-
tura.

44

Il Governatore, o Capitano del luogo, o
del luogo, o altro, o altro, o altro, o altro,
per gli uffici della Governatura
e di altri suoi di cui opera
governante ogni li proficua

Capitolo III.

Della durata del Reame, e della Dimensione

45

Giunta l'opera nel nome di Reame viene
Dimensione dello stabilimento

46

Tra ogni giorno del Reame per dal R. P. il
Direttore ne avvisa del governo del fisco
Dimensione li cui il R. P. o che altro lo
raggiunta. In ogni caso governo nel miglior
modo che l'opera nel nome di Reame
per ragguaglio al governo mensile, e provvede
che li mesi si susseguano

47

Dimensione conto qualche opera, ed insegna
per qualunque effetto dico d'adattarsi al pi-
tutto del Reame, sarà sempre detto stabilimen-
to. ha Direzione prendere in questo caso i con-
cetti ed appropinquanti del Reame, ovvero con
competenti autorità cioè per ad esso provvedere
quanto lo stato si giubba in cui si trova

48

del Reame dal R. P. ogni opera che ha un-
giunta il tempo presente oltre cosa giunta li per-
tutto viene i seguenti oggetti di vertice cioè

...no, ed mi
di loro in un...

...mi illo, me
...pprima
...governativa
...mi appena

...Commissione
...mo viene

...dal h. P. i
...mi fuo la
...altro la
...mi miglior
...mi l'istitut
...mi provvede

...ed incorpa
...mi al pi
...mi l'istitut
...mi provvede
...mi l'istitut

...che ha un
...mi l'istitut
...mi l'istitut

3. Cumini nuova
 1. Baja di calce
 1. Garretto pel naso
 2. Due pezzi stivalotti, uno dei quali usato,
 e l'altro nuovo
 In due capsule che egli usava.
 Gli si dovranno poi fare due contanti
 pel resto del vestimento.

49
 L'orsono viene inoltre quanto più viene
 impegnato in tale caso la giustizia
 ordinaria.

50
 Il denaro contante di cui si tratta nei
 precedenti paragrafi è giunto nella
 città di cui rappresenta l'orsono legittimo
 mente.

51
 Per ogni espulsione è provveduto al legittimo
 titolo della generosità. L'orsono espulso
 non ha diritto che di ricevere la quota
 dei guadagni.

52
 Quando per qualsiasi causa tutto un orsono
 ed infine dal h. P. il Direttore generale
 interviene la magistratura popolare giusta
 quanto prescrive la costituzione E. 8. del
 18. 11. sopra citato.

53
 Quando l'orsono può rimanere nel h. P.
 oltre gli anni prescritti sotto il capo di
 malattia non curata. o per mancanza
 d'appoggio, o per altre cause legittime
 non potesse l'orsono essere per
 belimento la Direzione è autorizzata a
 ritenerlo ancora per un mese. Ottenuto
 questo si bisognerà di starsi nel h. P. questo

terminare, quindi si fanno rapporti alla legge
nti, a cui rimanda quel'articolo del regolamento
stipulato nel secondo capitolo

Capitolo 14°

Del Vestito

⁵⁴
Gli orfani sono tutti vestiti in maniera
uniforme. L'abito per il colore suo è
lavoro e per la forma si colore grigio.
La precisa forma del taglio dell'abito è
determinata dal Direttore con prodotti
riguardo alle intemperie generali.

⁵⁵
Gli orfani oltre all'abito comune ne hanno
uno per giorni di festa, e per ogni altra
occasione in cui abbiano ad agire in legge,
o ad assistere a solenni funzioni religiose
o civili. L'abito di festa per i più
giorni di lavoro nell'annata seguente.

56

all'entrare nel l. b. l'orfano è
provveduto

- 1° una camicia
- 1° una camicia tonda
- 1° un giletto da notte
- 1° un giletto da capo
- 1° un paio di pantaloni
- 1° un abito

di gilet e pantaloni di panno nell'inverno
di gilet e pantaloni di seta nell'estate
e nel' inverno ha inoltre un giletto ed
un paio di calze

57

due biancherie si cambiano ogni settimana
e anche negli altri giorni festivi. In-
vante la settimana, vi è un paio di

alla legge
della legge
do la virtute

in unione
che sono
e giustizia
e dei abiti
e prudente
mali

non ne hanno
e ogni altra
origine in legge
unioni e legge
e giustizia
seguita

l'offesa

non nel mondo
e nel stato
e legge ad

ogni domenica
e festivi
e del mese

giugno luglio ed agosto con unione
in unione di unione la settimana e gradent
dell'anno del debito.

58.
non possono gli uomini anche in gin-
ni di lavoro essere d'oggetto di vestizione
proprio, coperti, baruti. E perche il per-
mezzo del lavoro, di cui prima non ha
provato che si conosci perche l'impres-
sione in ogni parte dei abiti

59.
ha l'ordine degli oggetti di vestizione e per
regole fissate ad amore. E l'ordine
perche provada in ogni caso che gli
uomini sono vestiti decentemente.

60.
gli uomini che lavorano o guardano
oggetti di vestizione sono ammoniti, e
provati a scuola dei capi

61.
al momento che gli uomini sono
dalla legge per esaminati dal com.
mezzo di lavorare o di legge, tenuto in
giorni festivi che nei festivi per via
mezzo di essere vestiti come si con-
viene

62.
e raccomandato agli uomini la legge
perche provada interiormente ed esteriormente.
ha l'ordine di unione legge ad unione
vioni e provazioni.

Capitolo V.
Del Fornice

63.
gli uomini forniciose in letti separati
a unione lavorare per unione in

Comunque i grandi dormono in letto nudo
si vogliono in maniera che possa vedere
quali sogni vada.

64

ogni letto sospeso in tre cavalletti di
ferro, tre assi di legno invernate, un
proporzionato, un materasso ed un coprirete,
due lenzuola, una sopra coperta di filo
e cotone rigata uniforme ed in una lo-
ggetta di lana bianca e invernale.

65

I letti possono essere con un numero
di un pezzo o di più pezzi regolati al
proprio letto.

66

In alcune dormitorie stendiamo sempre una
o più lenzuola secondo la gran vag-
hiti.

67

I dormitorij possono propri con bi-
gnone ogni giorno. Il dormitorij la gli or-
dini maggiori grandi o sia conformati da
dina maggiore, e la più grande pulitima

68

Quot il sogno può andare a letto, gli espri-
mi si vengano nel dormitorio nella maggior
quinta, che governanti è Pobbolo durante
il coricarsi. prima notte è vitata sotto
miracola li guerra punizione il parlare
e molte più il suo stupore in qualsiasi
maniera

69

Quot il sogno della salute deve esse
farsi nella stessa tranquillità.

libro numerat
regge venduto
Cavalotti di
inviati, un
una caperata,
operto di filo
d'innata lo.
carro.
un numero
regnoito il
o sempre acci
la per un.
noji con li.
bre la gli or.
confronto tra
nide' pulitona
libro, gli esp.
la maggior
bobbolo maute
vitate fatto
un il parlau
in quabini
due esse
vito:

Cinquant' orsono appena levati del raggi-
fome il proprio letto, quello di giorno
è vestito negli injerimenti

Capitolo VII.

Del vitto

171

Il vitto loro è eguale sufficiente e buono,
ma frugale e la giorno

172

cena mattina per colazione agli offi-
ni tutti si domanda once otto grand
di frumento.

173

al pranzo si darà una minestra ad
una pintaura con once otto viteloni
di pane in grandi, sei once di car-
rasi, e quattro once di porroli.

174

cena sera si darà una minestra o
frutta con otto once di pane in
grandi e quattro once agli altri

175

al pranzo si distribuiranno otto once
di vino ai maggiori d'anni 14, ad once
quattro ai minori di questa età. una
cena si darà il vino nella stessa mi-
sura in tutti i giorni festivi, nei giorni,
e nella settimana grassa.

Il dottorale vuole rigando non erlaubt
del vino però vestigiar la ragione
maggiore sora alle once sei, la mi-
nore ad once tre

176

cena forte principali, in un giorno

Di Carnevale, al Ferragosto, ed in altre festi-
vitate occasioni la Determinazione a quan-
tita arbitraria del Direttore si potrà fare
per l'una quantita.

⁷⁷
anche il vino potrà essere per ordine del
Direttore distribuito non una volta
per giorni indicati, per qualche causa
particolare.

⁷⁸
vini mesi di giugno, luglio, ed agosto
potrà farsi il vino gradualmente
la cura, a giudizio del Direttore.

⁷⁹
la quantità delle razioni delle vivande
e la quantita è determinata dal Direttore
in forma di regolamento.

⁸⁰
le ragioni di necessità e di quantita
sono distribuite secondo le Comunità. Il
Direttore però può intervenire in qualche
occasione le ragioni del pane, secondo le
sue condizioni, ed altre circostanze
per tutto il mese.

⁸¹
La giornaliera Determinazione delle
vivande e loro biadone è fatta del
proprio secondo quel il progetto che
viene di Trimestre in Trimestre approva-
to dal Direttore.

⁸²
ovvero destinazione dei cibi si ha ge-
neralmente riguardo ai generi che la
stagione fornisce, e che sono più con-
venienti nei rapporti di salute, e di

eromin.

Capitolo VIII.

Dei Poveri Religiosi

83

Gli ospizi sopra altrati restano in
giurisdizione del loro luogo le orazioni prop.
witté, e che sono stampate in un libretto
che si distribuisce ad ogni ospizio sopra
il di leggere.

84

Agli ospizi prima di uscire dalla Messa, leg.
gendo le orazioni che trovano sopra
altri libretti che si distribuiscono dal h.
P.

85

In tutti i conventi dei monaci prima
della Messa fanno l'orazione alle
virgine quinqué di S. I. G. C. recitando
le relative preghiere in comune.

86

Nei giorni festivi oltre la Messa con.
fatta gli ospizi ne recitano un' altra
che si permette la spiegazione del
Vangelo. al loro numero si recitano
un' orazione a fine di pregare.

87

Orate maggiori solennità viene fatta
dopo la Messa la benedizione col N.
Invenimento. al loro numero dei giorni
di Pasqua, e di tutti i Santi gli ospizi
visitano le feste oblige Stazionali.

88

Intervencono alle solenni processioni
del Corpus Domini, e di Santa Croce

in altri ospizi.
in ogni ospizio
si recita la
ora ordina del
al libro
compa sopra
lo, ad agosto
invenimenti che
della Messa
di quinqué
in qualche
nel giorno la
invenimento
azioni della
è fatta della
proprio che
invenimento
ibi si ha per
men che la
e sono più con
abbeverato, e P.

Si ammontano in Sacramento della Penitenza
e dei sacramenti almeno sei volte
all'anno.

Le Confessioni sono ristrette nel numero del
Sagrestano Canonico di San Maria della
Pagnone nel cui distretto è compreso il
S. P.

Nei giorni ultimi Tre giorni della Settimana
Santa si fa agli uomini istruzioni re-
ligiose per laudate e convenientemente con-
vate dal Direttore con numero di chi
vengono giunte i regolamenti religiosi

una festa di S. Pietro interviene
una Messa solenne nella Chiesa della
S. in questo Santo, e che è morto all'op-
portunità. una festa poi di S. Giuliano
fratello di S. Spirito fanno la Comu-
nione che nella Chiesa suddetta,
e vi interviene una Messa solenne
e una benedizione alla fine

morando nel tempo ed uno di S.
giorno di S. Margherita del S. Presbitero
nella mattina intorno il riposo in
sospirio della mattina.

Gli uomini sono istruiti nel cate-
chismo due volte per settimana. Nella
predicazione si istruiscono particolar-
mente quelli ristretti a fare la pri-
ma Comunione

una Pentecosta
su volte
si unguo nel
Mori a cura
i congreto
Papa Sabiniano
istruzioni re-
amante non
unso di ete
uti religiose
intervengono
a chiesa della
è unte ad sp.
H. Gerolamo
e la Comu-
a naridita,
Messa solenne
e qua
d uno di h.
L. P. P. P.
requiso in
na.
tutti nel cuti-
eternamente. V. V.
e quistione.
a fene la gi.

95

regni qua si vultano le orazioni
quando il libro di cui al par. 80

Capitolo VIII.

Delle occupazioni degli orfani

96

gli orfani si dividono
a) nel Comitate quando l'età

b) in Fide quando le botteghe in cui
sono le botteghe che devono frequentare

c) in Fide quando il grado di istruzione
letteraria

97

L'Ornato Interiore quando le Stagioni
e le giornate la durata delle occu-
pazioni degli orfani. Ho è stampato
ad usso nei luoghi principali della
Abbitamento

98

al Regno di Sicilia dove che sarà dato
col regolamento, gli orfani si hanno
immediatamente. Il più grande capet-
tore il proprio libro. Per questo ciò
viva l'acquisto degli orfani

99

accompagnati dal Comite di Cam-
rate si vengano alla chiesa per la
coltura la Messa

100

ricevuti il giorno della colazione si
vengano quindi alle botteghe accom-
pagnati dal Comite di Fide. Cam-
minimo Eff. a due a tre in compo-

20
quasi del commercio fino a che i viaggiatori
vengano si muovano al luogo destinato, in-
venendo proibiti il possedere ed il di-
vendere per qualsivoglia titolo delle stoffe
che gli viene proibite.

101
Rimangono nelle Botteghe fino all'ora
in cui nel giorno levato dal commercio,
vengano si dovranno venire al luogo stabi-
lito dal Direttore per convergere

102
Ritirati nelle stabilimenti sotto la sor-
veglianza del commercio di stoffe si vedranno
in tutta stagione generale nelle botteghe
e nei chioschi nelle stoffe che si
manterranno fino al segno che li dovranno
nel Defettivo.

103
Il giorno nelle Botteghe ed il ristretto
nelle stabilimenti nelle ore pomeridiane
farà regola tutta la giornata
tutta ore mattutine.

104
Ora per si vedranno le stoffe
e quindi provate le stoffe nelle sta-
gione generale si vedranno al Ri-
fettivo per la cura

105
Quando la cura pubblica sia dom-
nata e restata le stoffe proibite si ve-
deranno

106
Vai giorni fatti adempiti i doveri
valgano governare gli stoffe dopo di
provvedere di cui nel capitolo 13, e si ve-
deranno nel luogo proprio della pubblica

Capitolo IX

ed

De' lavori

107

Tutti gli uffizi si indirizzeranno ad ap-
prendere qualche arte, e imparano quella
che più si adattava alle sue inclinazioni
e forze fisiche

108

Prima l'applicazione l'uffizio ad un
dato mestiere si studiano tutti i libri
e si usano tutti i vantaggi della scuola
per la salute.

109

Senza aver per direttore che gli uffizi si
avvicino ad arte e mestieri, in cui par-
ticolarmete si vorrà manifestare, e che
presentano presenzia di qualche ar-
te, grammatica non si potranno coltiva-
re in botteghe di semplici rivenditori

110

Il direttore veglierà che gli uffizi più
piccoli non occupati in qualche gran
canto adattare alla loro età anche un
si possa non intanto della casa. In-
prima più che sia possibile dovranno
essere mandati alle botteghe

111

Il capo di mestiere dovranno occupare
gli uffizi nei lavori nei quali possan-
no gradatamente apprendere l'arte
un poco indietro. E quindi ad un
costato d'occuparli in oggetti stranieri,
e molto più di far loro commissioni

per le quali abbiamo in giorno per
le libe.

112

Il Capo 1° ante sono tenuti in nome del
Regente dei Lavori, ed nel commercio in
sua immunità, e molto più ad ogni
giorno impingato nel h. p. le informazioni
di cui possono risultare tanto per
cio che riguarda i progressi dei lavori
nel h. p., come nel h. p. altre
opere

113

Corre obbligo al Capo d'arte di notificare
le mancanze di qualunque genere che
egli possa notare sopra stato com-
mune del lavoro nel tempo in cui
deve stare nella bottega

114

L'opera in questo tempo è tenuta a
vigilanza ed obbedire il Capo d'arte,
i suoi rappresentanti

115

Il Capo 1° ante è tenuto a presentarsi
ogni mese alla Direzione una lista
ragione perche la medesima stanziale
che si dovranno, intorno cui si giustifica
l'opera, tanto per riguardo alla dis-
penda che ai progressi nel mestiere

116

È stanziale un'istruzione per i capi
d'arte, in cui sono indicate somma-
riamente le disposizioni del Regolamento
del h. p. alle quali devono attenersi

o che comandano il loro commercio. Questa
istruzione è consegnata al Capo d'arte
per norma nell'atto che viene preso
dai collettati d'ospina

Capitolo 4.

Art. quadragesimo degli ospini

117

Del guadagno dell'ospino viene produ-
ta la quarta parte, che rimane in la-
guito presso il h.p. ed i quinti consegnati
all'arte e al Duca d'habilitamento. Gli altri
tre quarti si rendono in favore del h.p.

118

Questo rapporto è inderogabile nel poterlo
in nessun caso essere diminuito. Pot-
rebbe succedere il caso che si comprano
ma non si vendono, quindi intendi di cui l'ar-
tista abbisogna per l'arte propria

119

Quando l'ospino nel h.p. il rapporto
rimane di proprietà dello Stabilimento.

120

Per il guadagno dell'ospino viene la
parte nove al mese la Direzione mette
anche considerazione ai buoni rapporti
dell'ospino, che si ne può produrre ar-
bitrio rappresentando una quota maggiore
del quarto dei guadagni, che però non
potrà in nessun caso oltrepassare la
metà.

121

Gli ospini che aderiscono all'ar-

120

cumbina di Prefetto, vivranno una fin
al mese. quelli che continueranno la scuola
in di bielle, assistenti alla Regia, ed
al Prefetto, vivranno cent'anni cinquanta.

122

Per tale corrispondenza non si calcolerà il mese
in cui l'opera comincerà l'ufficio, ne quello
in cui ne cessa, tenne il caso, che per
Del. G. P.

123

Il denaro proveniente dalle corrispondenze
di cui ne preveduti articoli è aggiunto
alla quota di quindici lire competenti
a cinque persone e ne segue la nota

Capitolo XI

Delle Scuole

124

Gli' operai saranno ammestrate nelle
materie d'istruzione elementare
proporzionalmente secondo il piano quinquen-
nale di questi insegnamenti

125

Il Rettore del G. P. è in questa qualità
investito della facoltà che compete
ai Direttori delle scuole elementari mag-
giori, secondo le istruzioni emanate dal
governo con Regia Decretazione, 4 Aprile
1818

126

Il Vice Rettore dovrà avere cura
della abilitazione di libera catechista
d'anni quindici elementare maggiore,
che ha l'incarico d'ammministrare gli

23
esposi nel Catubusina quando si fosse
presente per le scuole elementari.

127

Il Vice Rettore Catubusina ha l'obbligo
di fare lezioni di Catubusina per un
sette in ciascuna settimana, la direzione
della medesima per le diverse classi è fatta
dal Rettore di concetto col Provved.

128

La qualità di maestro è disciplinata
da un regolamento di Commisso. Ma per
per altre regole si riguarda

129

I Maestri dovranno essere approvati
regolamente e muniti quindi del
Certificato prescritto dal R. D. del
Regolamento approvato

130

Gli esposi saranno divisi in cin-
que anni, cioè Classe prima. Per-
sone minore inferiori. Classe prima
persone minore superiori. Classe
prima persone maggiori. Classe
seconda, Classe terza.

131

Per la prima Classe potrà essere
destinato anche un assistente. Alle
altre due deve necessariamente ap-
plicarsi un Maestro

132

Il Maestro per la Classe terza so-
vrà per gli alunni già provetti

stenden l'istituzione anche a quelle
materie in cui il detto regolamento pos-
sibile e conveniente ammessa, e in tutti
quei luoghi in alcuni punti della
Istoria delle materie stabilite dal Regola-
mento per la terza classe.

133

Il Decreto della Camera delle Passioni
quante per riguardo all' insegnamento
religioso le iscrizioni che vengono ai
Parruchi rispetto alle scuole elementari
magiori.

134

Gli esami vengono fatti generalmente
secondo il regolamento della Scuola elemen-
tari. La distribuzione dei premi e gradi
riservata al giorno della solenne funzione
di cui al par. 166.

135

Vengono ammucchiati nel Regno degli
ordinamenti tre volte per settimana
ogni giorno che mostano per esse
speciale disposizione, ed a cui può gio-
vare questa istruzione nel servizio
dei libri nei loro indirizzi.

136

Il Direttore vengono attribuiti
che non si trattano nella Scuola di
di legge se non chi è fornito delle
materiali disposizioni per profitto.
altamente quindi tutti quelli che
non si fanno il necessario proprio.

in quibus
congruis pos-
sunt, omnino
ante dicitur
et dal Regula

ma Passione
congruente
omnino in
le dicitur

gratia habetur
in dicitur
omnino in
le dicitur

Regno Regi
substantia
in quo ego
in quo ego
in quo ego

thamentum
ma dicitur
omnino dicitur
propheta
in quo ego
in quo ego

In libro de Teste, et quomodo occurrere per
ignem, et per Regnum sono pomen
nisi tunc dal h. b. sotto le opportune
cautele necesse non ne regere digno-
ne.

Capitolo XLII

De gli ufficii degli usfari

In congrua Camera vi è un pre-
fetto ad un vice prefetto questi son
gli usfari.

Il prefetto è l'organo dei compagni
presso i signori per farne loro co-
noscere i bisogni. Condiziona il com-
modo di Camera e disciplina del man-
tenere la disciplina

Il vice prefetto supplisce al prefetto
le condiziona visto gli ordini del com-
modo

Il prefetto ed il vice prefetto devono
trattare i compagni come eguali. In-
ferono però tenuti ad avere per
gli i signori che deve appurare la
significativa comparsa di cui sono in-
feriti.

In congrua Camera vi è un bidello
egli sotto gli ordini del maestro
mantiene la disciplina davanti la

Paola, fu venturo la lezione, ed alcuni
già agli altri invecchiati che il maestro
vede di affidargli:

143

Li quodono ten gli uffizi tutti col titolo
di assistenti al Rettore. Sono in numero
di tre, uno la Minerva, e la giustizia
degli uffizi, e si occupano di tutte di-
grazie, dove ha bene una tavola di
pignone, l'altro il vino e la giustizia
con al chi viene castigato.

144

Per governo della Inquisizione si desti-
nava tre uffizi col titolo di assisten-
ti della Inquisizione.

145

Tutti gli uffizi sono conferiti dal
Rettore, sopra proposta del Rettore.
Però il primo togliere o mutare a
voluntà le incumbenze senza obbligo
di manifestare la causa.

146

Ogni mese viene tenuto nella Stan-
za di prima il capitolo degli uffizi da
donna coperto qualche uffizio per
gli uffizi del senato, e così sequenti.

Capitolo 4.º

Dei Procuratori, e dei Segreggi

147

Nei tempi di recessione gli uffizi

gubernare Iovis et quælibet omnia præpa-
randa que geruntur geruntur Dei seu
patrie suæ Camerae respectiva.

148
Sunt etiam i. quilibet qui possunt in
quacunque manibus fomentantur ha-
more del grandæque, et mittunt a gi-
vulo la juratoria personale, o la salute.
te.

149
Et dicitur promereri d'intendone que
quibet promereri que gerunt a qua-
morum exercicio sua persona, et
poterunt de la parte fideles

150
Quoniam i. bonorum unius dato agli
officiis quilibet d'intendente a qua-
partes debentur al dicitur

151
Sunt etiam i. festa vel al tempo
lo permittunt unius loco una per-
suppista

152
Et dicitur et dicitur unius per unquam
festa, promerendo si unius, i.
temporibus vel dicitur unius dicitur
Camerae. Et dicitur unius loco per
suppista dicitur quoniam non aliter
et incantationi. Et dicitur unius dicitur
quoniam et i. et la dicitur de la
ferente.

153
Sunt etiam unius dicitur il. per unius de.

vono stare in fede vicino ai pueri
per le loro menti.

154

Parimenti governando questi gli or-
fani che durante il passaggio si
gloriano, dicono parole puerili od
indignate, a favore di ingombrare ogni
virtuosa non conforme alla morale
od alla educazione

155

Personale la famiglia è proibito ogni
vizio e ammoralizzarsi, lo sfarzo,
il disprezzo in maniera meno
pudente. Essi sono tenuti ad obbedire
al Comunque che è dal canto suo
obbligato di mantenere l'ordine più
giusto, per la circostanza un caso di
per gli orfani e per il bene quando
del pubblico.

156

Parimenti qualche regolamento ha-
vuto per gli orfani o la famiglia
il Comunque sempre gradualmente
che se ne vede, tenuto ad ogni
modo per rapporto al debito.

Capitolo XIV

Dei premi

157

al fine del suo anno scolastico si distribuirà
no premi agli orfani che si saranno pro-
curati lode negli studi. Il numero di pre-

risino ai puer
marchi gli or
raggiogio si
junius od
riforma equ
cella nuova
giuristi agli
di fra i
maniera mono
di ad obbedire
cauti pro
l'ordine più
unum l'q.
suo sguardo
unum l'q.
la firmata
mentem
ato ad v'p
Hellas
si distribuisce
si sommo pro
suo di pro

31
miati, e per qualità del governo sono giunti
il regolamento delle scuole elementari

158

Entrano l'effettivo corso degli occupati loro
primi agli ordini dei frequentatori del gior.
La del bisogno. Longitarmano ogni in oggetti
relativi al bisogno

159

Si trovano governanti primari a quelli capi
mi che si sommano equitate lode generale
nella vita. Longitarmano i primari a governare
in oggetti relativi al mestiere che apprende
no per ragioni sia tecniche e scientifiche, sia
dogma l'oggetto del mestiere

160

Il primario per l'arte non potranno mettersi
nel il numero di sei

161

Il direttore è nominato in qualità di primario
nel del bisogno, e deve avere l'ordine primario
ma di l'150.

162

Si potrà fare iniezioni oroscopi degli altri
ordini che si sono distribuiti in qualche ramo
d'istruzione ad in qualche arte

163

Per compiere il governo è necessario che
l'ordine abbia inoltre tenuto una buona
condotta morale. Il direttore è pure autorizzato
a concedere annualmente, o straordinariamente
in premio in questi ordini che abbia tenuto
una condotta esemplare in modo speciale,
quando però lo guarderà opportuno.

Al principio del mese di luglio l'opera viene
mandata al Signore, e l'Opera dei buoni uomini
invece al Signore i nomi degli uomini che
vedono meritevoli del premio, e della medaglia
onorevole. Vede sopra l'Opera ogni cosa
mente indicata: i titoli per quelli si giungono
no per questo distinguono.

Al Signore si consegnano personalmente il
marche di unguento onore. A questo fine sono
preparati anche i titoli, e chi altro onore.
Potrà ancora interpretare persone pronte che non
visti e potranno gli uomini ad essere, e spie-
menti.

Per una giornata dal mese di agosto, ed il
franchi si consegnano la distribuzione di tutti i pre-
mi. Le provisioni invoca gli ordini del Signore
che, il quale potrà regitare alla provisione.
Ogni qui si invita la autorità, e le persone che
volgono a un'opera al fine che viene di
ordinamento ogni ordine, e l'opera alle obli-
ment.

Capitolo V.

Delle Provisioni

Le provisioni che possono infliggersi agli or-
fani sono le seguenti:

- a) la provisione del vino al giorno ad una
cena
- b) la provisione della giacitura al giorno
ad una cena
- c) l'opera per la provisione nel refettorio ad

in camerali
della restrizione semplice
e della restrizione rigorosa

168

Le restrizioni semplici consistono nell'aprire
l'ordine degli ordini di Camera, e preclude
dalla proibizione e del vino, o altro rubato.
e rigorosa nell'ordine di far per tutto il
solo pane, e d'altro ogni altra provvisione

169

Le restrizioni semplici non sono in alcun
giorno; la restrizione rigorosa ha
tutto al più da aver: altra restrizione si
propone si possono aggiungere tre giorni di
restrizione semplice.

170

Le restrizioni semplici nel giorno 169 nella
Lettera a C. e si applicano dallettore, o
dal chi ne fa le voci, e non che come
ad ogni obbligo nelle vie ordinarie di far
fare la Provvisione

171

Le restrizioni semplici è inflitta dal Lett.
ore, o da chi ne fa le voci, ma sotto ob.
bligo di notificarlo al Direttore, con indicazione
della colpa per cui viene data la provvisio.
ne.

172

Le restrizioni rigorosa è inflitta dal Lett.
ore.

173

Il Direttore vuole riguardo alla qualità
della moneta ordinata, se lo vuole, a

l'ordine di Camera
la proibizione e del vino
o altro rubato
dalla proibizione e del vino
e rigorosa nell'ordine di far per tutto il
solo pane, e d'altro ogni altra provvisione
Le restrizioni semplici consistono nell'aprire
l'ordine degli ordini di Camera, e preclude
dalla proibizione e del vino, o altro rubato.
e rigorosa nell'ordine di far per tutto il
solo pane, e d'altro ogni altra provvisione
Le restrizioni semplici non sono in alcun
giorno; la restrizione rigorosa ha
tutto al più da aver: altra restrizione si
propone si possono aggiungere tre giorni di
restrizione semplice.
Le restrizioni semplici nel giorno 169 nella
Lettera a C. e si applicano dallettore, o
dal chi ne fa le voci, e non che come
ad ogni obbligo nelle vie ordinarie di far
fare la Provvisione
Le restrizioni semplici è inflitta dal Lett.
ore, o da chi ne fa le voci, ma sotto ob.
bligo di notificarlo al Direttore, con indicazione
della colpa per cui viene data la provvisio.
ne.
Le restrizioni rigorosa è inflitta dal Lett.
ore.
Il Direttore vuole riguardo alla qualità
della moneta ordinata, se lo vuole, a

giudicate con giustizia che tutte le pendenze
sino semplice non ignorate, e del manovamento
che ha ragione, si tenga nota in appositi re-
gistro.

194

non essendo possibile l'ordine precisamente
i capi in un governo essere applicate le
parti, si lascia uso alla prudenza del Giu-
dice, e del Rettore. Qui hanno riguardo ad
ogni circostanza, e specialmente non nei
Punti, ed al bene esempio

195

alloggiando si riconosce che un ufficio non
può essere più tenuto nello stabilimento, ma
danno di più compagni sarà uguale.
Prima si propone a questa ragione l'op-
zione dovrà permettersi quanto è necessario
per ottenere se è possibile l'elemento

196

Nonandosi troppo difficile che l'ufficio si
ritorni a regolare condotta verrà ammesso
formalmente, che al primo manovamento si
prenda una sua esplicita, di questo am-
monizione si farà processo verbale, se ne
registrerà memoria nel libro di cui al p. 129,
e verrà egli notificato al tutore, Giudice,
per, ed altri altri rappresentati l'ufficio, e
dove presentemente si prendono cura.
Verrà comunque il manovamento, fatto
l'esplicita avrà luogo.

197

non capi di manovare gravi che esigono
un pronto castigo per la l'esplicita essere

ordinato anche immediatamente.

178
avvenendo l'espulsione per qualsivoglia titolo, il Direttore nel inferno entro un mese dal ricevimento, nel rapporto per certificarne s'accompiutamente le cause dell'espulsione.

179
L'espulso stato espulso non può più essere dall' Direttore ricoverato nello Stabilimento.

Capitolo XVI

Del Rettore e del Vice Rettore

180
Il Rettore dell'ospizio personale e del ricovero

181
Il Rettore del ricovero principalmente il nome e avere la residenza nello Stabilimento.

Egli rappresenta in questa parte il capo del h. P., ed in tale qualità tutti gli impiegati sono tenuti a rispettarlo e obbedirlo.

182
Le incumbenze del Rettore sono determinate dall'indole del suo Ufficio, e dalle disposizioni del presente regolamento nei casi diversi che esso provvederà.

183
Il Rettore, siccome responsabile del regolamento è autorizzato a dare in via d'emergenza tutte le disposizioni che possono occorrere. Però quindi resterà in corrispondenza colle autorità cui spettasse

provvedere immediatamente, sotto pena
 nei casi straordinari, ed allungando anche
 il tempo di informare il Direttore

184.

Il Rettore provveda ogni mese al Direttore
 uno stato degli alunni diversi per numero
 nelle informazioni sui loro diparti in generale,
 e coll'indicazione anche dei migliori stati
 ed ogni infelice dato generale rapporto

185

Il Rettore è nominato da un laudato
 che ha il titolo di V. Rettore

186

Il Vice-Rettore deve essere abilitato nei
 modi regolari come l'abilitato di nome
 è fatto nel paragrafo 126.

187

Manca il Rettore è di regola suggerito
 dal V. Rettore

188

Tanto il Rettore che il V. Rettore abitano
 nello stabilimento che loro fornisce il
 necessario servizio.

189

Una apposita via si determinerà dalla
 Direzione in seconda delle stagioni; e si
 tutte le circostanze del h. P. stabilisce gli
 obblighi del Rettore, e del V. Rettore per
 riguardo alla loro presenza nello stabilimento.

190

Tanto nella via di via si genera nel

prevedute per il 1899 quante in ogni altro
concorso temporaneo che fosse di natura di
previdere, si prevedeva che in qualunque
ora della giornata, o il detto o il V. Det.
tore, ed in caso mancava l'onomo si trovi
in detto stabilimento

191

Non può il detto agenzia della Città,
per non ottenere il permesso per i lavori
dal Direttore. Ora ha continuato della
viva più di otto giorni, e non trattarsi
quante di un al capitolo XXX, e l'ist.
fave involucra gli ordini della N. Delega
zione

192

Anche il V. Detto non può agenzia per
qualunque tempo senza averne il per-
messo della Direzione che deve prima
fornire il detto

193

Ora il V. Detto della for le ven. di detto
per qualche tempo, potrà avere sussidiato
nella situazione attuale di opera di detto
lavorato dal presidente dal Direttore con
aiuto del Porro

Capitolo XVII

Dati economico

194

L'onomo riguarda la cucina, la Dispensa,
la Cantina, la lavanderia, la Sottovia

coltratti per
vendo mandati
al Direttore
per univato
voti in generale
religiosi stati
rapporti
in laudato
abilitato nel
vite giurime
vaga la supple
votore abito
formate il
vominanzi della
vazioni; e di
vondolese gli
votore per
vullo velle
viper la net

ed ha l'incarico di tutto quanto riguarda
il materiale, ed il mobilare del S. P. formi-
glia parimenti l'ispezione per la parte
materiale e per il servizio materiale

195

È obbligo del S. P. di condurre in
quanto dipende da lui al puntuale
mantenimento della disciplina, ~~che~~
e quindi somministrare al Rettore, ed al
Direttore tutte le notizie che possono
essere loro utili a questo riguardo

196

Il S. P. è tenuto a vigilare immediata-
mente sopra tutti gli ingiuranti, e
per a ciò vengono adempiti puntual-
mente alle proprie incumbenze nelle
ore designate

197

Il S. P. dipende dalla Direzione in
tutto quanto riguarda l'amministrazione
ministeriale, e viene da essa gli ordini
direttamente. È subordinato al Rettore in
quanto riguarda l'ordinamento disciplinare
del S. P., e prende con esso l'intelligenza
preziosa delle apposite disposizioni

198

Tiene nel registro in un giornale notati
tutti gli assenti, e gli impieghi, ed
impieghi, che hanno diritto a trattamento
ed a somministrazioni d'ogni sorta,
con tutto che costì della loro presenza

erante viganza
 al l. b. 3. f. 1.
 ia per la p...
 eranda l...
 ordinar in
 el paritade
 viglia, ~~...~~
 d'altro, e al
 che p...
 t. v...
 a im...
 ovanti, v. 14.
 q... p...
 r...
 r... in
 r...
 e...
 ad r...
 o...
 i...
 i...
 o...
 i...
 i...
 i...

149

59

Sono gravamenti tutti gli atti libi, e si
 giti che gli sono proprii. Invece
 ne al fine si converrà la contabilità in
 ogni ramo di servizio.

150

Il f... ha una di...
 meno al...
 rate d'...
 sono...
 g... i modi...
 fa...

151

non può im...
 g... prima...
 nel...

152

alla fine si...
 g...
 in...
 g...
 un...
 l...

153

Il f... g...
 due...

154

Il... im...
 D...
 un...
 la...
 n...

che possono avvenire ne fabbrich. e
 utenze quindi alla Direzione.

205

Prevedersi qualunque opera o rinnovo
 di utenze, fin in via d'appalto che co-
 munemente venghin personalmente a
 fare che si faccia quando il progetto

206

Manuale e (come per medesima) o
 per altra via, e l'istesso provvede
 per la ripulitura, come le medesime
 per gli effetti del par. 203.

Capitolo + VIII

Del Direttore dei Lavori

207

- L'istesso Direttore dei Lavori ha l'incarico
- a) di collocare gli uffici proprii sotto-
 tipesi sotto gli ordini della Direzione
 - b) di vigilare se essi osservano il me-
 tieri cui sono applicati.
 - c) di ricevere il galuccio degli uffici, e
 versarlo nella cassa del S. P.
 - d) di osservare attentamente la con-
 dita degli uffici e di commetterli fuori
 dello Stabilimento

208

L'istesso Direttore dei Lavori deve avere cognos-
 cione del cost. in generale

209

Quando un capo di Bottega abbia

100
fatto essere d'una persona, l'ispettore
di lavoro grande informazione sotto
ogni aspetto per ricchezza, e la più
grande alla Direzione ed proprio nome

101
In la Direzione la ricerca del ispet-
tore di grande al capo di bottega
le intelligenze presentate per rispetto
al fulmine del'officio suo adempiti
con ogni diligenza, e indica nella
Direzione il proprio nome sulla con-
venienza del partito del'azienda

102
L'ispettore detto ordine del'azienda
richiamati i capi di bottega presso cui
alloggiare gli operai.

103
Ispettore che ogni Domenica Direzione
con convenienza al capo di bottega, ne
venga data notizia all'ispettore che
ne fa annotazione in un libro apposi-
to che sarà depositato unito per ogni
una persona

104
In questo libro si registrano i nomi
di lavoro le misure, le malattie dei
operai, e quanto altro può dar motivo
a diminuzione del'azienda concernente

105
Per governo dei li operai mese

L'ispettore generale è guardo dell'incassa
relativo al regio bovego. In capo sono in-
dicati i titoli della Direzione ha la giurisdic-
zione e gerente varii stabilimenti
parimenti. Contemporaneamente versa
nella cassa la somma ricevuta.

art 5

Per Direzione generale istituita nome
del guardo lo gregge della Direzione
per gerente è di suo istituto.

art 6

L'ispettore dei lavori è in obbligo di
vare visitati almeno una volta ogni
15 giorni tutti le botteghe in cui si
no lavori. Esamina attentamente il loro
progresso nell'arte e prende informazioni
sui qualità loro condotta, interrogando il
capo d'arte o altri altre persone. I voti
quindi immediatamente nel libro di
cognome e nome il giorno della visita
e le principali cose che lo riguardano

art 7

L'ispettore dei lavori vegliava ogni
giorno alla Direzione non rapporto
regole e lavori divisi per sola

art 8

È specialmente obbligato ad osservare
la condotta dei contabili perché si po-
ssano provvedere in tempo alla loro in-
corruzione

art 9

L'ispettore nei tempi che sono fissati

...no ... in ...
... ha le ...
...
...

... nome ...
...
...

... obbligo ...
...
...
...
...
...
...
...

...
...
...
...

...
...
...

...
...

123
Nel ...
per l'... di galeno agli ...
per ... ai ... che ...
di ... in ... a ...

120
...
...
...
...
...

121
L'...
...
...
...
...
...

122
...
L'...
...
...
...
...

123
L'...
...
...
...
...
...

122

breve emione per bre' aug. milla,
già con carta di pubblica vendita sua
stato in via di altri manieri legati

123

L'istesso che non vengano fatti
interamente la somma che ha per
già degli operi per se solo
operi privati non impinge

124

L'istesso è come ogni altro impinge
to tenuto al disingnamento tutto che in
cominciare si proceda al h. P. che gli op-
fano ogni commessa dal Direttore unico
che non indichi nel progetto legittimo.

Capitolo XIX

Dei commerci

125

I commerci sono incassati della
prospettiva degli operi in ogni loro
vengano. loro in numero di cinque

126

Tutti i commerci hanno lo stesso
governo, dipendono dal Direttore d'ingene-
ria commerciale o gala cui vengono
detti ad andare.

127

I commerci hanno di regola finca
cio anche dell'ingegnere stesso
loro. Governano perciò ogni approvato

come Ministri per le prime tre
classe. §. 129

230

La Istituzione dei Comitati Ministeriali
diverse volte viene fatta dal Direttore,
per conto di detto, ed invocato l'ajuto
del R. Tribunale che tutti questi
mentri

231

fori inoltre un Comitato supplementare.
Doveri questi approvati almeno come
espresso = registrate. Esso è tenuto a
prestare in tutto le incumbenze d'impie-
gamento disciplinare, o d'altro genere
che gli vengono date dal Direttore
o dal Rettore quando i casi

232

L'orario del servizio dei Comitati viene
determinato dal Rettore quando questo
stabilito per gli uffici, ed è comunicato
a chi spetta per l'esatto adempimento.
Essi devono in ogni caso essere tenuti
a un quarto d'ora prima degli uffici

233

È vietato con minaccia di punizione
ai Comitati d'interferire anche per
breve tempo dallo stabilimento d'una
te l'orario presente per la loro dispo-
na in uso se non col permesso del
Rettore

234

una istruzione del R. P. Comitati

vengono immediatamente agli ordini
del Rettore, o del suo rappresentante

235

I Cominci per quanto riguarda la
disciplina degli uffici fuori del ter-
ritorio, e la loro dimora nelle bot-
teghe sono tenuti di seguire gli or-
dini del Rettore dei Luoghi

236

Cinque Cominci tiene due separati
liste degli uffici a lui conferiti. La
prima di Cominci, la seconda di
Pila. Per ogni maggio ne tiene una
terza di Pila. Nel giorno primo
del giudizio di cinque mesi è teni-
to a presentarsi le liste al Rettore con
informazione di dignità degli uffici
rimasti la quindicina

237

Per tenuti a fare immediato rap-
porto sui casi di sollevato provvedimento.

238

Per rapporti di movimenti commessi
dagli uffici, o di licenziamenti avvenuti i
Cominci devono indicare il più precisa-
mente che si possa i nomi di coloro
che si sono resi, o che sono i più col-
pevoli

239

I Cominci addetti sono agli uffici
devono avere il più stretto contegno

gli ordini
appropria
regolando la
noni. Illo
ad nelle bot-
quiere gli or-
voni.

due separati
confidati. ha
fucenda si
ad hunc non
vono primo
inve è tena-
al detto
Ingle. b. f. a.
mediante reg.
è provvedimento.

enti commessi
si avvenuti i
il più princip
mi di coloro
vno i più ist.

regli ordini
avanti intagli

nella persona e nei di essi, sono
tenuti ad osservare esattamente gli
ordini della Direzione per riguardo al mo-
do di vestire e ad ogni altra parte d'ap-
prensione pubblica tanto propria che degli
officiari

Art. 6

Devono i commessi regere nelle loro
azioni la dolcezza che verita nella gra-
vita ottiene sempre l'effetto più grande
per la giustizia. Si vorrà per massima
ni ingenerare le gravazioni, i commessi pu-
tranno mettere l'ordine in esecuzione,
senza una parola, senza alcuna commo-
lazione non sia presentata nel
parere nel qual caso involteranno i
suoi ordini.

Art. 7

ove al commesso venga data in es-
ecuzione parte del vestimento degli uffiziali,
sarà obbligato a usare di lui sotto la
propria responsabilità.

Capitolo XX

Regli Inseguenti.

Art. 1

Gli inseguenti si usi è parola nel
regolamento, e quelli che sono portati
dalla giunta del personale approvato
dalla Superiorità vengono nominati
dal Direttore, provve le occorrenze inse-
guenti da esprimersi anche presso

Le autoritate competenti, e sono l'ingegnere
 deli o prudente giudizio del Direttore
 stesso.

243.

Tanto nel caso si nomina che di dimis-
 sione viene stesso regolare protocollo

244.

Il Direttore commessa ad ogni inferma-
 te le istruzioni necessarie e ciò in
 regola precisamente il proprio dovere

245.

Gli Infermieri non possono uscire dallo
 Stabilimento per alcuna pratica se non
 nei tempi in cui viene accordato dal
 Rettore. Questi ha cura che nel tempo
 in cui gli infermi sono ~~tratti~~ tratti in
 casa vi siano molte gli Infermieri, e
 che in ogni tempo vi rimanghi chi
 basti al servizio che possa occorrere
 nei casi improvvisati

246

Oltre gli Infermieri uomini, il li. 8.
 inferma alcune donne. Quora questi
 segue l'età d'anni 20, maritate
 o vedove, di condotta irreprensibile

247

Lea delle donne ha il servizio di man-
 re le inferme nelle stanze del Rettore
 e del V. Rettore. Però alcuna esse so-
 no tenute ad assistere gli infermi

248

Le donne hanno l'incarico di petto:

Il giorno di oggi.
Del Direttore

Il giorno di oggi.
Del Direttore

Il giorno di oggi.
Del Direttore

Il giorno di oggi.
Del Direttore

Il giorno di oggi.
Del Direttore

Il giorno di oggi.
Del Direttore

Il giorno di oggi.
Del Direttore

Il giorno di oggi.
Del Direttore

249
noni gli offesi, e d'occuparsi presso
la Prefettura quando la loro capacità è
il bisogno.

249.
Il giorno di oggi una speciale vigilan-
za perché le donne incaricate di quel-
che incumbenza, si presentino al lavoro
tosto che sono in libertà.

250.
È vietato che nessuna donna sotto
qualunque pretesto possa fornire alcun
orfanotrofo.

251.
Il Direttore non può occuparsi il
numero degli infermi portati in
quinta, né essi d'urgenza provvedi-
sero il bisogno informandone la
Prefettura etc.

Capitolo XXI

Del Servizio Sanitario

252.
L'orfanotrofo stipendia un medico e
un chirurgo. Essi sono incaricati di
tutto quanto riguarda il servizio sani-
tario degli offesi. I loro doveri sono
più governamentalmente determinati dal
regolamento sanitario.

253.
L'orfanotrofo è una sala in cui
sono ricoverati e curati gli offesi de-

condono inferirsi, v'ha altri di due
stare appostate per mali vortagiosi.

254

Del governo ordinario dei Informanti
è l'istituto nel Inveniente col titolo di
Informante. C'è è presidiato dagli altri
invenienti addetti al S. P. a giurisdizione
del Direttore.

255.

L'Informante non può ricevere nessun
beneficio se non dietro ordine del Re.
Forse o li chi nel far le sue. questi
hanno come d'ordinario il commesso di
Camerata o di Gela.

256

Una Informante di Terrano i conve-
nienti rapiti in cui conti del nome
degli uffizi in ogni vicinato, del tempo
e della natura, delle loro esaltate,
nonché dei loro diposti.

257

L'ufficio dei Informanti dei Poveri sup-
uffizi ha luogo nei giorni e nelle
ore che vengono determinati dal Re.
Forse, avuto riguardo alla condizione
dei poveri stessi, ed al buon governo
del S. P. così ogni d'informante debba
avere l'ingresso in qualunque gov-
ernato ed in qualunque ora

258

ha l'iscrizione governata perché i con-

altri due
ali vintagiosi.

Infirmità
del titolo di
diato degli altri
a condotta us.

in un luogo
ordine del titolo
vui. questi
il tempo di

hanno i nomi
cognomi del nome
vostri, del tempo
in eredità,

dei nomi degli
nomi e nella
inatti del titolo
la condizione
non possono
anni di titolo
rallargare gli
vui

questi i nomi

258
volgenti e quelli che per qualsiasi
titolo non possono ricambi alle botteghe
sono altrettanto comprati e con
cogniti per quanto è possibile, come
per esempio condotti al passaggio per
la via dell'Infirmità, o del Infor-
vinto del'Infirmità.

259
I medicinali sono amministrati dal
P. S. l'intera persona secondo la pratica
in uso. Quando provvista di medicina:
molti fanno della medicina del P.
si provvede dalla Direzione detto rap-
porto del medico e del chirurgo.

260
Il chirurgo tiene ogni giorno in
medicina per poter supplire al
medico in caso di bisogno.

261
Il medico ed il chirurgo visitano gli
ospiti che devono ricoverarsi al
fine di conoscere se sono sani, e ca-
paci per restituirsi prima d'indossare
alcun titolo del titolo

262
Il chirurgo opera la risonanza
degli ospiti, ordinata che sia dalla
Direzione

263
vui ogni settimana si osserva di ma-
lato e di molti particolari la Direzione

provveduto quanto le circostanze

Capitolo XXII

Dei Chierici

262

La Chiesa è provveduta sul 4.º P. li
quanto ovvio per le religiose
funzioni vi si celebrano con tutta la
Dignità

263

al Rettore spetta la cura della Chiesa
ovvero qualche spaziale ne sia posses-
so il bisogno al Rettore, che la fa
girare nel merito del suo governo

Capitolo XXIII

Dei Grandi

264

Tutti gli oggetti di beneficenza ed in-
terimento, o che provengono alla
parrocchia sono confidati alla custodia d'un
Sacerdote col titolo di Grandi. Questi
Sacerdote però regni come quello di
Dignità

265

Un apposito regolamento determina
la disciplina delle quali questa custodia
è regolata

266

Il Grandi regni regni

53
quinto si consegna al Bergomajo,
e vogliono pure questi riconoscerli equi-
tamente gli oggetti dati a lavoro

267
Di tutto quanto il granduca di Salaparuta
mita alla Sardinia, si tiene questo ve-
gito, come pure di quanto viene da
quinto consegnato nella granduca

270
Il granduca ha una bella caten-
tura, e propria pure siamo a parte
del calcolajo o termini del contratto
con esso stipulati

271
Il granduca di Salaparuta questa ragione
per lire mille

Capitolo XXIV

Delia Sardinia

272
Gli abiti di ricamiati e gli oggetti
di biancheria d'ogni genere sono lava-
rati nella Sardinia

273
Attendono ad ogni un pastore, una
libbra pastore, ed una agnello, che ogni
partengono alla classe degli imprevisti.
Sono essi venduti dall'opera della
Donna, ed altri al servizio della Stabile
mista.

offere

del 4. P. li

quali in pratica
con tutta la

una volta

al me fa parte

che la fa parte

nonno

che si dice

una Sardinia

che si dice

quello di

che si dice

che si dice

che si dice

che si dice

dei ornati prima il tempo del lavoro
nella fabbrica. Le discipline perche
non avvenga dispersione di robe, ed
i lavori vengano soddisfatti, sono deter-
minati per un espresso regolamento

La fabbrica e sotto l'immediata sor-
veglianza deli' economo.

Capitolo XXV

Della Dispensa, e Della Cantina

La dispensa e la cantina sono in
custodia d'un impiegato col titolo di
dispensiere. Egli cura i generi dei
somministrati secondo gli ordini deli'
econo, e li distribuisce secondo gli or-
dini stessi o altri speltati

L'incarico di dispensiere puo' essere an-
che in quello di guardanobbiale

Il dispensiere numerava e pesa le
provviste che viene a un far annota-
zione. Segue la distribuzione avendo
cura che il pane non distributo in
margal sia fatto a profitto del S. P.

esigeva e corrispondeva al lavoro e generi

no del lavoro
istitut per
di robe ed
sti sono l'istru-
regolamento

immediata per

la Cantina

tura per
col titolo di
i generi dai
di ordini dei
arando gli or-

quò egualm.
mobilia

e gusa le
e per annote.
curione avendo
distribuiti in
l'atto del h. P.

lavoro i generi

del gono in questi a quel sito. ⁵⁵
essi, pure, notò, e unigena a chi
spetta gli altri generi giornalmente
provvisi.

280
È obbligo del soprastante verificare peri-
odicamente se i generi che si consegnano
sono della qualità, peso, e numero pro-
visti, avvisando in caso contrario l'ispe-
tore, e chi altro può essere del caso.

281
Ricorda il genero a i viti che non ven-
nero consegnati separatamente, e ha-
vendo che se ne disponga a vantaggio
del h. P.

282
Vigilare attentamente che il vino da
partire venga cantinato per un tempo a
suo tempo e di mano in mano ritirato
in adatti recipienti.

283
Avvija l'economia in tempo del bi-
sogno di provvedere la derrata di con-
ferma.

284
Al soprastante impedire anche l'olio,
le candele ed i combustibili d'ogni ge-
nere, e tutte le altre cose di distribuzione
facendo il bisogno e quant'è più ef-
fice provvisi.

285
È tenuto sotto responsabilità ad ogni

tutto la religione non regit, e libri
che governano ordinati per la necessaria
modestia

286

Il bisogno per questa ragione per lire
mille.

Capitolo XXVI

Della cucina

287

Il luogo che si guarda nel lusso, ed una dignita
appartengono ogni alla classe degli Imperiali

288

Il lusso per la preparazione dei cibi e per le
varie feste per il festino, che per l'infamia
si attribuisce alle preparazioni che gli vengono
date tali funzioni.

289

alla distribuzione dei cibi assista propri
uomini. In caso d'impedimento, ed essendoli
non possa assistere egli stesso, delega
per momento altra persona

290

È raccomandato la maggiore pulizia nelle
preparazioni delle vivande, ed in ogni
rituale che serve alla cucina

291

È proibito il macere, o preparare cibi che
non serva agli usi, ed agli Impiegati, ed
infermi mantenuti dal S. P.

292

Non possono gli usi sotto qualsiasi pre-
testo, ed in qualsiasi ora rubare nulla lavi-
na, nebbi quelli che hanno alcuni in-
carichi per il festino, nel tempo per il

registri, e libri
la successione
zione per l'ed
co, e non ripetute
Dopo l'impresario
Dici ubi e per le
che per l'informazio
che gli vengono
vite e proprieta
che, ed esse di lib.
che stesso, delega
e
e per l'ora non
e, ed in ogni
e l'ora
ave il bo che
che Impugnato, ed
e. P
che qualsiasi per
che non l'ora
nono alcuni in
tempo per l'ed

grando e l'ora l'ora

Capitolo XXVII

Del Sabbato

293

Il grande e la una viene per la negli or-
fanti nel sabbato.

294

gli orfanti giubono nei luoghi d'abitato per
viaggia l'annata, e per unguine orfanti

295

la unguine l'annata regita e l'annata

296

al sabbato regita continuamente anche
il sabbato, e esse sabbato. Neche una la per
gl'ora l'ora tavola ed e impazzimento

297

gli orfanti sono tenuti davanti la tavola
e unguine e sabbato. Spetta al sabbato il
dipartimento, una anche in questo caso deve
regita la retentiva unguine per la non
unguine sabbato

298

Il sabbato ha una che nel sabbato si
confermi la maggior qualtera, e che
la l'annata da tavola si conchi tutto
ogni otto giorni

299

Il sabbato che davanti la tavola non regita
la unguine qualtera viene annata e
perche perche i casi

300

unguine perche perche sabbato del sabbato
nel in tutto nel in parte la unguine per
zione e: unguine o li giubono, nel sabbato

gli ordini e d'altre parti di cui si
Ingiurava che agitate al rispetto

301

I libri che concernono sono impostati nella
Dignissima Inglese agitata del Reale

Capitolo XXVIII

Dei Posti

302

La Posti principali sono impostate in
Posti, che appartengono alla classe
Inglese Impugnati.

303

Prima la Divisione si stabiliscono le
vi di tutte le altre parti per le quali
sono mandati al li. P. si consegnano da
due o tre o tre abbogni d'ogni parte, e
quindi si stabiliscono alla Divisione

304

La Chiesa e Terra parte per cui si anche
una Chiesa di S. Pietro in Guadale si
Terra presso al Reale, e quale ha
una che non si agna se non in casi
di bisogno, e nei modi stabiliti di concerto
colla Governia li li. Maria Teresa
Parigi

305

Il Posti e vigilie appartenenti delle
partite che hanno uno stabilimento
vero ne sono ad effetto principale
mentre che non s'introduca e si imposti
nessuna forma d'imposta dei luoghi

306

ove gli ordini e d'altre parti non colla

...del ...
...del ...

...
...
...

...
...
...
...

...
...
...
...
...

...
...
...
...

...
...

...
...
...

307

Presentarsi ogni persona estera allo Sta-
bilimento che chiede d'abbracciare con quel-
che persona che si trova in esse il Portu-
gale è tenuto a presentarsi nelle persone
che gli chiede di presentarsi, ovvero al
governo di cui dipende il concedimento del
permesso. È quindi vietato al Portu-
gale d'introdurre nell'interno che venga
di governo ad cui espone ovvero di
mandato per il permesso del Reale

308

È proibito al Portugale d'importare
personale estera l'interno dello Sta-
bilimento per aver diritto al permesso di
Ingresso che si trova nel R. P.

309

Le porte principali sono assolutamente
chiusa per l'ora che verrà stabilita
nell'anno. Il Governo può ordinare
che la chiave sia portata alla stanza
del Reale, e che soltanto egli sia
che abbia la chiave

Capitolo XXIX

Dei Vacanze

310

Le vacanze hanno luogo dal giorno
9 di aprile al 3 di gennaio.

311

Quanto le vacanze di Terra Santa
volute dalla settimana. le classi si potranno
riunire a prudente arbitrio del Rettore,
il quale li giorni anche a ciò l'istruzione
religiosa sia fatta nel modo più conve-
niente

312

Il Rettore permessa le vacanze potra
autorizzarsi per giorni 10, e non di più. Altra-
ve. ha loro assenza non può giammai
essere contemporanea

313

Il Rettore può mandare dieci giorni
di vacanze a ciascuno dei commessi di
medicina quando che un solo di essi sarà
in vacanza di mano in mano.

314

Il Rettore è autorizzato a concedere le
vacanze anche agli altri impiegati, sem-
pre però in termini prefissamente es-
tretti, e senza il servizio essere ne possa
prestare in qualunque parte

315

A quegli ospizi che avranno un'op-
pugna in città, e fuori potrà essere con-
ceduto l'espizio dalla Stabilimento durante
le vacanze.

316

Tutte permisioni sono concedute soltanto
dichiarata prima della persona
che desidera d'aver l'espizio presso di sé.

non inuolati
classi si potranno
lio del Abbate,
e ciò l'istruzione
modo più conve-

incassate per
scopi di v. Ma
e più opportuna

di dieci giorni
commissi di
di essi era
vanno.

in un'aula
impugnati, per
esibizione ed.
era in guerra
atto

hanno un'op-
ratura usata con
delimita finché

quadrato gobbato
della persona
e più di 10.

[Faint handwritten text, mostly illegible]

~~XXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXX~~

317

61

Prima di unire la germinazione, il
Direttore si assicura che l'ordine possa
essere diligentemente eseguito, e che
con sua temperanza e sagacia non gli
possa nuocere la pregiudicare gli
con qualità del tempo o di altri limi-
tari, fin per l'atto cui è applicato,
sia per qualunque altro titolo. Il Di-
rettore in quindi o nega la permessa
già senza alcuna motivazione.

318

In ogni tempo in cui il Direttore
riterrà l'ordine è giusto tenuto a
circostanze del h. P. sotto pena di
diminuzione

319

La Direzione si assicura che l'ordine sia
compiuto, e con qualunque altro mezzo
in gli ordini. Invece la validità
si compie in maniera le parole

320

Trovandosi gli ordini o non giusti
che, o venendo in qualsiasi modo in
cognizione del Direttore che la simo-
na di alcuni di essi provi del h. P.
sia inopportuna è tenuto a riveder-
ne immediatamente

321

Prima la Direzione si deve essere

... della vacante ...
... come pure si quella ...
... Impiegati e agli ...

Capitolo XXX

Impiegati Generali

322

... fatti ...
... al presente ...
... approvazione ...

323

Tutti gli Impiegati ad ...
... o supplire l'uno ...
... si ...
... quando ...
... governo

Capitolo
1°
2°
3°
4°
5°
6°
7°
8°
9°
10°
11°
12°
13°
14°
15°
16°
17°
18°
19°
20°
21°

Indice

<u>Argomento</u>	<u>Pagina</u>
1° Del luogo suo uso generale e del Divetto	1
2° Degli uffizi in generale e loro acceptione	6
3° Della Funzione del circolo e dimissioni	10
4° Del vestito	12
5° Del dormire	13
6° Del vitto	15
7° Dei lavori religiosi	17
8° Delle congregazioni degli uffizi	19
9° Dei lavori	21
10° Dei guadagni degli uffizi	23
11° Delle scuole	24
12° Degli uffizi degli uffizi	27
13° Dei Saggiamenti e giudizi	28
14° Dei Premi	30
15° Delle Penzioni	32
16° Del Matrimonio e Vice Matrimonio	35
17° Delle funzioni	37
18° Delle Repetizioni sui lavori	40
19° Dei Cominciamenti	44
20° Degli Ingiuramenti	47
21° Del Servizio pubblico ed Informazione	49

concedute agli
quella accudite
li Ingiuranti.
ali
del variazione
Povero povero
governo.
Ingiuranti per
o ad altro nei
lavori di lavoro
dovuti si

12. ^o Della lingua	52
13. ^o Della grandezza	52
14. ^o Della natura	53
15. ^o Della dignità e utilità	54
16. ^o Della curia	56
17. ^o Del rispetto	57
18. ^o Della Porta	58
19. ^o Della vacante	59
20. ^o Disposizioni generali	62